

IL SECOLO XIX

L'INTERNATIONAL SCHOOL AL CENTRO DELL'INIZIATIVA

Petizione dell'Isg per difendere ambiente e diritti

Parte dall'International School of Genoa (Isg) un appello mondiale all'Unesco sull'Agenda 2030. «Siamo una "eco-scuola", lo studio viene applicato alla protezione dell'ambiente e ai diritti umani - spiega Marcella Martini, coordinatrice alla sostenibilità dell'Isg - Rispettando i contenuti di programma, l'apprendimento si applica al nostro futuro». Negli ultimi due anni l'Isg, con le proposte degli studenti, insieme all'Unesco ha partecipato allo sviluppo di una piattaforma collaborativa che coinvolge oggi circa 40 scuole di tutti i continenti. «Ci sono studenti di tutte le età e di ogni parte del mondo che propongono i contenuti. La piattaforma è arrivata alla versione "beta", ma da giugno è in stallo. Un esempio banale: il progetto Poisonous cigarette butts, dedicato a come un mozzicone (il rifiuto più diffuso nei mari del mondo, ndr) inquina più di 500 litri di acqua. Divulgazione e raccolta capillare di mozziconi da parte di studenti da tutto il mondo possono ridurre l'impatto di questo rifiuto. In piattaforma gli studenti si sostengono reciprocamente, localmente e globalmente, compattando le raccolte fino a quantitativi



L'International School of Genoa

che incoraggiano le amministrazioni locali a organizzare il riciclaggio della plastica contenuta nei mozziconi. Sul progetto si è anche creato un sodalizio con l'Università per la ricerca, alla quale gli studenti possono contribuire. I benefici della piattaforma ricadono su tutta la comunità e si spalmano su studenti di ogni età e provenienza». Isg ha emesso una petizione in otto lingue. «Abbiamo nel mondo una platea potenziale di centinaia di milioni di studenti pronti ad aiutare mentre migliorano le loro competenze, a costo zero. Sarebbe sciocco perdere questa opportunità». La petizione è online su change.org. —

AL. PAL.